



# Agire e Informare

Protagonisti nella Professione Forense

Via email - Alla cortese attenzione del Presidente della Rai, Dott. Paolo Galimberti

Egregio Presidente,

Le scrivo nella qualità di Presidente dell'Associazione "Agire e Informare", organismo sviluppatosi sul territorio nazionale per la tutela degli Avvocati e dei cittadini, i quali a ciascuno di noi si affidano in forza di un mandato fondato sulla fiducia.

A nome di tutti gli Avvocati che l'Associazione rappresenta, voglio denunciare un increscioso episodio andato in onda sul programma "Porta a porta" di lunedì 20 dicembre 2010.

Al minuto 51'50" di detto programma, senza alcun contraddittorio e trattando argomenti totalmente estranei all'Avvocatura ed alla mediazione, il conduttore di Bruno Vespa ha attaccato tutta la categoria forense, additata come corporazione contraria alla media-conciliazione, istituto che invece a lui personalmente avrebbe permesso all'indomani di risolvere in mezzora una vicenda giudiziaria di anni.

Si tratta evidentemente di un'informazione non completa e fuorviante perché non viene riferito che, tra l'altro, la contrarietà degli Avvocati dipende in particolar modo dai costi della mediazione, che andranno a gravare esclusivamente sui cittadini.

Per farLe meglio comprendere quanto sostengo, riporto qui di seguito la tabella delle indennità da pagare agli organismi di mediazione ad a carico di ciascuna parte:

<b>Valore della lite</b>	<b>Spesa (per ciascuna parte)</b>	
Fino a euro 1.000	euro	65,00
da euro 1.001 a euro 5.000	euro	130,00
da euro 5.001 a euro 10.000	euro	240,00
da euro 10.001 a euro 25.000	euro	360,00
da euro 25.001 a euro 50.000	euro	600,00
da euro 50.001 a euro 250.000	euro	1.000,00

da euro 250.001 a euro 500.000	euro	2.000,00
da euro 500.001 a euro 2.500.000	euro	3.800,00
da euro 2.500.001 a euro 5.000.000	euro	5.200,00
oltre euro 5.000.000	euro	9.200,00

Le sembra che si tratti di una soluzione deflattiva della giustizia vantaggiosa per i contribuenti?

Queste cifre però nessuno lo dice. Come mai?

Il giornalista Bruno Vespa invece dovrebbe ben saperlo, in primo luogo perché la normativa sulla media-conciliazione è molto "caldeggiata" proprio dal Sottosegretario alla Giustizia, Dott.ssa Iannini, e poi perché lui stesso, a suo dire, avrebbe adito l'organismo di mediazione.

E allora ce lo dica quanto denaro ha dovuto anticipare, o forse non è stato lui a pagare la prevista indennità per l'organismo di mediazione e, quindi, non ne sa nulla?

In ogni caso bisogna tenere nel dovuto conto che non tutti i cittadini italiani (per non parlare poi degli stranieri) sono nella condizione economica di sborsare centinaia o, anche, migliaia di euro per vedere riconosciuti i propri diritti: si pensi ad esempio ad un soggetto investito da un'autovettura che ha riportato ingenti danni fisici oppure a chi ha avuto problemi per la divisione di un appartamento caduto in successione.

E allora, come faranno? Dovranno forse rinunciare a vedere tutelati i propri diritti per l'impossibilità di adire l'autorità giudiziaria?

Ritengo superfluo ribadire quanto già molto chiaramente espresso nelle ferme proteste dell'O.U.A. e del C.N.F., ma riterrei molto apprezzabile da parte della Rai, quale servizio pubblico, rendere reale "giustizia" alla verità ed illustrare ai telespettatori quanto costerà a chiunque si trovi costretto a ricorrere agli organismi di conciliazione tale obbligatorio strumento, che deve essere necessariamente esperito prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria nel 70% dei casi, con esclusione di pochissime materie.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Avv. Mauro Vaglio

